

LABORATORIO

FESTIVAL di TEATRO CONTEMPORANEO



PIACENZA

Teatro Comunale Filodrammatici
Palazzo Ex Enel
Teatro Gioia

5^a edizione - ottobre 2015

Nell'anno dell'Esposizione Universale è doveroso promuovere il concetto di teatro come fonte di energia vitale, naturale messaggero di tutte quelle parole ricorrenti nelle tematiche di EXPO ed inesauribile origine di nutrimento spirituale. L'occasione per riflettere e confrontarsi sui diversi tentativi di trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo si colloca agilmente all'interno del Festival che nasce proprio con l'obiettivo di raccontare visioni del contemporaneo tramite nuovi linguaggi e sensibilità, quest'anno con maggiore attenzione verso la promozione e il sostegno territoriale anche per fornire un senso di restituzione al Comune di Piacenza e all'Assessorato alla Cultura che sempre manifesta un evidente impegno in tale direzione: delle otto compagnie ospitate quattro appartengono alla sfera teatrale piacentina, in ordine di rappresentazione vediamo sul palco del Teatro Comunale Filodrammatici Marco Cacciola con il suo personale studio su Amleto, Leonardo Lidi e lo struggente *Angelo della gravità* di Sgorbani, al debutto nazionale e con il sostegno produttivo del Festival, quindi Mariangela Granelli con la compagnia capitanata da Tindaro Granata ed infine Teatro Gioco Vita che presenta il suo nuovo spettacolo, *Il cavaliere inesistente* di Italo Calvino.

Il ventaglio di proposte si allarga come di consueto in direzione di tutte quelle linee artistiche che aspirano al rinnovamento, alla ricerca e alla sorpresa senza rinunciare alla necessità di guardarsi indietro appoggiandosi ai grandi maestri del teatro e della letteratura. Apre la rassegna *Il giardino delle ciliegie*, un originalissimo omaggio all'opera di Cechov interpretato dalle Nina's Drag Queens, seguito dal visionario *Aure* di Teatropersona e da I Sacchi di Sabbia con i geniali *Piccoli suicidi in ottava rima*, quindi la maestria comica di Paolo Nani con il suo classico *La lettera*.

Da segnalare l'importante presenza nella giornata di apertura del Festival dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro che al Teatro Gioia celebra la Cerimonia di consegna del Premio della Critica 2015, motivo di orgoglio e visibilità non solo per "L'altra scena" e Teatro Gioco Vita ma anche per tutta la città di Piacenza. Ad accompagnarci dal pomeriggio fino a tarda sera, come d'abitudine, sono i forni degli Amici di Roccapulzana, pronti ad allettare i passanti con i loro impareggiabili batarò.

In cornice alla programmazione torna grazie al fondamentale supporto della Fondazione di Piacenza e Vigevano lo spazio dell'Ex Enel come sede collaterale del Festival, luogo di ristoro e di incontro ma anche di performance poliedrica, dai cortometraggi al teatro d'improvvisazione alla musica live, per ricordare che il teatro non esiste solamente tra palco e platea, oltre al prosieguo del progetto educational rivolto alle scuole superiori che dimostra nuovamente l'importanza del coinvolgimento degli sguardi più giovani.

L'invito a teatro è rivolto agli appassionati, ai curiosi, a chiunque creda che immaginare il futuro aiuti a forgiarlo.

Jacopo Maj
Teatro Gioco Vita

Nel segno del contemporaneo e della difficile interpretazione della realtà circostante, "L'altra scena", alla sua quinta edizione, armonizza tradizione e innovazione con il linguaggio dei gesti, delle parole, delle forme e delle note, attraverso un messaggio d'immediatezza raggiunto solo dopo pazienti mediazioni: *"Mercurio la sintonia, ossia la partecipazione al mondo intorno a noi; Vulcano la focalità, ossia la concentrazione costruttiva"*, per dirla alla Calvino. Il teatro invola la sua voce, forte, decisa, nel tentativo di risvegliare le coscienze individuali e collettive di fronte al malessere esistenziale di cui si percepisce oggi l'infida presenza.

Nel secolo scorso intere generazioni di poeti, narratori, artisti celebrarono il male del vivere: furono quelli i decenni delle guerre mondiali, dei nazionalismi, dei totalitarismi, della guerra fredda, ma anche delle ricostruzioni di economie, di società, accendendo speranze ed illusioni, prospettive di sviluppo e di cooperazione. Quelle idealità forti di solidarietà e fratellanza, di redistribuzione delle risorse sembrano svanite, e i primi quindici anni del nuovo millennio richiamano l'attenzione ancora una volta sulle miserie umane, sulle guerre, le fughe in massa: la voce dell'intellettuale, la cui fisionomia appare oggi più sfuggente rispetto al passato, ricerca spazi di riflessione, nella convinzione che il sapere critico rappresenti pur sempre la via dell'emancipazione e dell'indipendenza per ogni individuo.

"L'altra scena" 2015 si propone ancora una volta come un'occasione per gli "alimenti" della mente e dello spirito, con disincantato realismo e sagacia pungente, nostalgia struggente e fiducia pacata nel domani: *"... Quali nuovi stendardi mi levi incontro dai pennoni delle torri di città non ancora fondate? Quali fumi di devastazioni dai castelli e dai giardini che amavo? Quali impreviste età dell'oro prepari, tu mal padroneggiato, tu foriero di tesori pagati a caro prezzo, tu mio regno da conquistare, futuro..."* (I. Calvino, *Il cavaliere inesistente*).

Tiziana Albasi
Assessore Cultura e Turismo
Comune di Piacenza

PROGRAMMA 2015

giovedì 1 ottobre

- ore 18 Cerimonia di consegna Premio della Critica 2015
ore 19 Apertura Festival - Batarò | Barbonaggio teatrale
ore 21 Nina's Drag Queens *Il giardino delle ciliegie*

venerdì 2 ottobre

ore 19 **OFF**

sabato 3 ottobre

ore 19 **OFF**

lunedì 5 ottobre

ore 19 **OFF**
ore 21 Teatro Persona *Aure*

giovedì 8 ottobre

ore 19 **OFF**
ore 21 I Sacchi di Sabbia *Piccoli suicidi in ottava rima*

venerdì 9 ottobre

ore 19 **OFF**

sabato 10 ottobre

ore 19 **OFF**

lunedì 12 ottobre

ore 19 **OFF**
ore 21 Residenza Idra / InBalia *Io sono. Solo. Amleto.*



giovedì 15 ottobre

ore 19 **OFF**

venerdì 16 ottobre

ore 19 **OFF**
ore 21 Leonardo Lidi *Angelo della gravità*

sabato 17 ottobre

ore 19 **OFF**

lunedì 19 ottobre

ore 19 **OFF**
ore 21 BIBO Teatro / Proxima Res *Invidiatemi come io ho invidiato voi*

giovedì 22 ottobre

ore 19 **OFF**
ore 21 Paolo Nani *La lettera*

venerdì 23 ottobre

ore 19 **OFF**

sabato 24 ottobre

ore 19 **OFF**

lunedì 26 ottobre

ore 19 **OFF**

mercoledì 28 ottobre

ore 19 **OFF**
ore 21 Teatro Gioco Vita *Il cavaliere inesistente*



BIGLIETTI

euro 10 intero - euro 8 ridotto convenzioni - euro 5 ridotto studenti
 per lo spettacolo *Il giardino delle ciliegie*
 euro 15 intero - euro 12 ridotto convenzioni - euro 10 ridotto studenti

PASS

euro 65 intero - euro 55 ridotto convenzioni - euro 40 ridotto studenti
 il pass dà diritto alla visione di tutti gli spettacoli in programma

prevedite da mercoledì 23 settembre 2015

posti non numerati

BIGLIETTERIA

Teatro Gioco Vita, via San Siro 9 - 29121 Piacenza
 dal martedì al venerdì ore 10-16, sabato ore 10-13
 (tel. 0523.315578, e-mail biglietteria@teatrogiocovita.it)
 il giorno dello spettacolo la biglietteria funziona al Teatro Comunale Filodrammatici dalle ore 20

Gli abbonati del Festival "L'altra scena" in palestra a LeClub gratuitamente

Grazie ad una convenzione sottoscritta tra Teatro Gioco Vita e Società Sportiva Dilettantistica LeClub, dalla Stagione Teatrale 2015/2016 gli abbonati di Teatro Gioco Vita possono usufruire di un ulteriore nuovo vantaggio.

A tutti coloro che sottoscrivono un pass "L'altra scena" la Palestra LeClub offre una settimana di prova gratuita. L'offerta può essere fruita da chi non è socio di LeClub da almeno un anno, chi è già socio o lo è stato nell'ultimo anno può comunque regalarla.

giovedì 1 ottobre 2015

Teatro Gioia - ore 18

Cerimonia di consegna

Premio della Critica 2015

a cura dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro (ANCT)

L'annuale prestigioso Premio della Critica Teatrale segnala gli artisti e gli eventi capaci di valorizzare la tradizione e indicare una linea di originale innovazione nella vita teatrale del Paese. Viene assegnato a registi, attori, drammaturghi, festival, studiosi, creatori luci e a tutti coloro che contribuiscono a far crescere, con punte d'eccellenza, il teatro contemporaneo. Con l'obiettivo di premiare chi, lavorando bene, è già in luce, ma anche, e soprattutto, le realtà di pregio che vanno nascendo (e che il Premio della Critica Teatrale può aiutare a rendere visibili). La consegna del premio è occasione per riflettere sullo stato del teatro, per creare sinergie, per ripensare e rinnovare il rapporto tra teatro e critica militante.

Tra i premiati dall'ANCT in questi anni figurano Babilonia Teatri, Alessandro Bergonzoni, Arturo Cirillo, Emma Dante, Massimo De Francovich, Pippo Delbono, Lev Dodin, Mariangela Granelli, Roberto Herlitzka, Luigi Lo Cascio, Mario Martone, Stefano Massini, Mariangela Melato, Eimuntas Nekrošius, Maria Paiato, Roger Planchon, Paolo Poli, Elisabetta Pozzi, Armando Punzo e Compagnia della Fortezza, Edoardo Sanguineti, Mario Scaccia, Luigi Squarzina e Peter Stein.



giovedì 1 ottobre 2015

via Santa Franca dalle ore 19

APERTURA FESTIVAL

I volontari dell'Associazione Amici di Roccapulzana preparano i Batarò, piatto tipico della Valtidone.



foto Prospero Cravedi

in collaborazione con

ASSOCIAZIONE AMICI DI ROCCAPULZANA

via San Siro dalle ore 19

Ippolito Chiarello / Nasca Teatri di Terra

BARBONAGGIO TEATRALE

con lo spettacolo

FANCULOPENSIERO - STANZA 510

liberamente ispirato al romanzo (*Fanculopensiero*) di Maksim Cristan

con Ippolito Chiarello **drammaturgia** Michele Santeramo **regia** Simona Gonella **spazio e luci** Vincent Longuemare

Il protagonista un giorno lascia la sua Beretta Chevrolet ad un semaforo, con il motore acceso, e se ne va. In un albergo: stanza 510. Ma c'è un problema: la stanza 510 non c'è. Uno spettacolo che ha il sapore di un esperimento sull'anima, con tratti di commedia e con punte di amarezza e sofferenza. Il Barbonaggio Teatrale è una modalità di proposta artistica che si ispira all'esperienza dell'attore Ippolito Chiarello, che propone i suoi spettacoli, oltre che in teatro, anche per strada o luoghi non teatrali, su un palchetto, vendendoli a pezzi. L'artista ha stabilito un prezzo per ogni porzione del suo spettacolo, ha fatto un listino e lo distribuisce al pubblico di passaggio. Lo spettatore sceglie il pezzo che vuole sentire, lo paga e l'artista si esibisce, cercando anche di spiegare il senso di questa esperienza. Un atto d'amore verso il pubblico. Un atto simbolico per rimettersi in contatto con la gente e creare nuove platee. Un atto politico per affermare che gli artisti sono dei lavoratori come tutti gli altri. Lo spettacolo e il progetto di Barbonaggio Teatrale, dopo quasi 300 città/luoghi toccati in Italia ha fatto tappa a Barcellona, Madrid, Parigi, Londra e Berlino. Il lungo viaggio continua e il Barbonaggio Teatrale ripercorrerà le tappe europee prima di raggiungere il Canada e gli Stati Uniti a novembre. Il Barbonaggio, da esperienza individuale è ormai diventato un movimento seguito da molti artisti, anche in solitaria.



giovedì 1 ottobre 2015

Nina's Drag Queens

IL GIARDINO DELLE CILIEGIE

étude pour un vaudeville plein de paillettes

con Alessio Calciolari, Gianluca Di Lauro, Sax Nicosia, Stefano Orlandi, Lorenzo Piccolo, Ulisse Romanò

scene Clara Storti, Selena Zanrosso

costumi Giada Masi

luci Giulia Pastore

audio Giuliana Rienzi

assistente alla regia Luisa Costi

regia Francesco Micheli

una produzione Nina's Drag Queens

in collaborazione con Atir Teatro Ringhiera e Accademia di Belle Arti di Brera

Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21

durata: 1h 30'

Il Giardino dei Ciliegi è una terra di confine, un confine spazio-temporale.

Il Giardino dei Ciliegi è crocevia di mondi lontani, irriducibili.

Il Giardino dei Ciliegi è un bosco di fantasmi frettolosamente seppelliti.

Il Giardino dei Ciliegi è una sinfonia in cui ritmi, timbri e armonie perdute convivono in un contrappunto sghembo, sincopato.

Il Giardino dei Ciliegi è una drag queen.

Francesco Micheli

Il Giardino dei Ciliegi è la terra dell'infanzia, del sogno ad occhi aperti, l'orizzonte dell'ancora possibile. Ad abitarlo, sei donne, in attesa della fine. Donne, piuttosto creature. Forse sono gli stessi alberi di quel giardino, tacchi a spillo per radici, braccia maschili come rami tesi?

Il Giardino dei Ciliegi è un mondo fragile, incerto, quasi di vetro. Su di esso pesa lo sguardo di una schiera di uomini che si avvicina, lenta, nera, pronto all'assalto inevitabile, all'ammazzamento.

Perse in questo vivaio di ricordi e passioni, le donne-albero annodano mille piccole vicende attorno a un'unica grande tragedia familiare. Sono viaggiatrici senza passaporto, dive senza palcoscenico, eroine tragiche senza tragedia. E ridono, ridono spesso. Ma sempre con le lacrime agli occhi.



lunedì 5 ottobre 2015

Teatropersona

AURE

con Daria Menichetti, Chiara Michelini, Francesco Pennacchia
regia, scena, luci Alessandro Serra

produzione Teatropersona, Regione Lazio - Assessorato alla Cultura, Arte e Sport,
Bassano Operaestate Festival - Teatro Fondamenta Nuove Venezia,
Rete teatrale aretina - Teatro Comunale Castiglion Fiorentino, Fondazione Ca.Ri.Civ.

Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21
durata: 55'



Aure chiude una trilogia del silenzio e della memoria. Lo spettacolo si ispira all'opera di Marcel Proust *Alla ricerca del tempo perduto*, un fiume placido e solenne di parole, ma soprattutto, un capolavoro pittorico, sinfonia perfetta di suoni e rumori. In Proust tutto trasfigura, si agita, fluttua, deambula con una qualità sonnambolica in un mondo che è quello reale, ma è spinto come da un afflato che appartiene all'altra sfera.

Nel suo quieto incedere la "recherche" si sfalda, il naturalismo si rompe, tutto evapora, rendendo indistinti oggetti e paesaggi. L'anima stessa è rivestita da un involucro corporeo. Aure, indicibili aloni di vita che ammantano ogni cosa, dice Elemire Zolla. Non c'è storia né personaggi, solo figure e un luogo, la stanza della memoria, più volte descritta da Proust come una specie di secondo appartamento, quello del sonno.

Autore dello spazio e delle figure Vilhelm Hammershøi, pittore danese del silenzio, capace di permeare la scena di tempo. Nei suoi interni, cui lo spettacolo si ispira, il tempo fluisce come fatto luminoso, tutto è al contempo immobile e vibrante.



giovedì 8 ottobre 2015

I Sacchi di Sabbia

PICCOLI SUICIDI IN OTTAVA RIMA

vol. I e II

ideazione Giovanni Guerrieri e Giulia Gallo
con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano, Giulia Solano
regia Giovanni Guerrieri con la collaborazione di Dario Marconcini
consulenza all'Ottava Rima Enrico Pelosini
consulenza al canto Andrea Bacci e Enrico Baschieri
illustrazioni Guido Bartoli

produzione I Sacchi di Sabbia
in coproduzione con Armunia e Festival Orizzonti 2014
con la collaborazione di Santarcangelo dei Teatri, Compagnia Lombardi-Tiezzi,
Teatro di Buti e Compagnia del Maggio "Pietro Frediani"
con il sostegno di Regione Toscana

Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21
durata: 1h

Iniziata in forma di happening, l'escursione nella tradizione dei maggi toscani da parte de I Sacchi di Sabbia approda alla sua forma definitiva: una raccolta di episodi, recitati in ottava rima e in quartine di ottonari.

Avventura, western, fantascienza (uno degli episodi è il ben noto *L'invasione degli Ultracorpi*, i cui temi vegetali e di rinascita si sposano perfettamente con quelli del canto in maggio) sono gli ingredienti di queste piccole allegorie di genere, riformulate secondo quest'antica tecnica popolare.

Questo lavoro, grazie alla complicità e alla collaborazione con la storica Compagnia del Maggio "Pietro Frediani" di Buti diretta da Dario Marconcini, segna una tappa decisiva nell'indagine sulla parodia che I Sacchi di Sabbia stanno conducendo negli ultimi anni.

Ricalcare e abitare una forma arcaica - quella dei cantori dei paladini di ariostesca memoria - diventa la chiave per condividere un immaginario con lo spettatore, per poi rovesciarlo e/o straniarlo. La parodia è intesa come "fuori posto", come rottura del nesso naturale fra musica e linguaggio: ecco il cuore di quest'avventura.



lunedì 12 ottobre 2015

Emilia Romagna Teatro Fondazione

IO SONO. SOLO. AMLETO.

scritto, diretto e interpretato da Marco Cacciola
con testi originali di Lorenzo Calva, Michelangelo Dalisi, Letizia Russo
assistenza alla regia Carlotta Viscovo
audio e luci Iro Suraci
consulenza al disegno luci Fabio Bozzetta
consulenza al progetto sonoro Gup Alcaro
consulenza ai movimenti Alessio Maria Romano

Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21
nuova produzione

Da un ipotetico regno dei morti, un padre che fu re si rivolge a suo figlio per rivelargli, quando ormai è troppo tardi, ciò che ha potuto vedere e comprendere durante i suoi ultimi istanti di vita.

In questo non luogo, misterioso e di passaggio, sono destinati a cadere i personaggi dell'*Amleto*, ognuno portatore di un tema e di una rinnovata visione sulla vita e sulla morte, ognuno interpretato dallo stesso attore, solo.

Il progetto parte dal testo shakespeariano per attraversare i dubbi che fondano il nostro tempo, dal rapporto tra padri e figli alla relazione tra leader e società, dalle dinamiche di potere sia nella dimensione pubblica che in quella privata, alla ricerca di una giustizia che si specchia nella vendetta.

Il mito di Amleto incarna perfettamente il travaglio della crisi di conoscenza contemporanea. Siamo noi a essere Amleto: sopraffatti dal Pensiero, impossibilitati all'Azione.

La drammaturgia, la recitazione, la regia collaborano a esplorare zone di confine, quella tra attore e personaggio, tra palco e platea, realtà e finzione, prendendosi il rischio di provare a conquistare l'essere, lo stare.

Uno studio tra la prontezza e l'azione.

Una riflessione sull'Identità. La Solitudine. L'Arte.

Io sono. Solo. Amleto.



venerdì 16 ottobre 2015 - *Prima nazionale*

Leonardo Lidi

ANGELO DELLA GRAVITÀ

di Massimo Sgorbani
uno spettacolo di Leonardo Lidi
luci Alessandro Gelmini
suono Giacomo Troianiello
con Leonardo Lidi

produzione Teatro Gioco Vita / Festival "L'altra scena"

Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21
nuova produzione

in caso siano esauriti i posti il 16 ottobre, potrà essere effettuata una replica sabato 17 ottobre sempre alle ore 21

Da un fatto realmente accaduto, riportato sulle pagine dei giornali.
Un detenuto nel braccio della morte, aspetta il giorno dell'esecuzione.
Lo Stato che lo ha condannato ammazza tramite impiccagione.
Il detenuto è talmente grasso che la corda del boia non reggerebbe il peso.
L'esecuzione deve essere rinviata.
Quelle che seguono sono le parole che il detenuto pronuncia nelle ore della sua ultima attesa.
Attesa prolungata, dilatata (dell'obeso, anche il tempo è ipertrofico).
Il luogo dell'azione verbale potrebbe essere una cella, ma più esattamente è un luogo qualsiasi davanti a Dio.
Se non proprio davanti, di sicuro nelle Sue vicinanze.



lunedì 19 ottobre 2015

BIB0teatro / Proxima Res

INVIDIATEMI COME IO HO INVIDIATO VOI

scritto e diretto da Tindaro Granata

con (in ordine alfabetico) Caterina Carpio, Tindaro Granata, Mariangela Granelli, Paolo Li Volsi,
Bianca Pesce, Francesca Porrini
la voce registrata del magistrato è di Elena Arcuri
assistente alla regia Agostino Riola
scene e costumi Eliana Borgonovo
disegno luci Matteo Crespi
elaborazioni musicali Marcello Gori

Premio "Mariangela Melato" - Prima Edizione 2013 - Attore Emergente a Tindaro Granata
Premio Enriquez 2014 alla Drammaturgia
Selezione Visionari Kilowatt Festival 2014
Premio Fersen 2013 alla Regia

Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21
durata: 1h 30'

Una donna diventa amante del datore di lavoro di suo marito. Si frequentano di nascosto.
La donna, che ha una figlia di 3 anni, progetta di lasciare il marito per andare a vivere con l'amante.
Per abituare la bimba alla presenza di una figura maschile diversa da quella del padre, la donna affida spesso la bimba all'amante.
L'amante è un pedofilo e, dopo un abuso, la bimba muore.
Il pedofilo ha l'ergastolo, la madre viene condannata a 15 anni di reclusione perché è dichiarata colpevole di connivenza.
Sapeva.
Tutti i componenti della storia dichiareranno la loro versione dei fatti, cercando una verità che non tiene conto della bimba che è morta.

*Se volessi essere banale e superficiale direi che la bambina rappresenta la nostra Italia. La perdita di un'innocenza stuprata dalla nostra disonestà. A volte sono banale.
Il testo è basato su una storia vera, ma il riferimento che c'è sotto è puramente metaforico.*

Tindaro Granata



giovedì 22 ottobre 2015

Paolo Nani

LA LETTERA

da un progetto di Nullo Facchini e Paolo Nani

regia Nullo Facchini

in scena Paolo Nani

una produzione Paolo Nani Teater

presentata da Accademia dei Filodrammatici, Milano

1° Premio United Slapstick - The European Comedy Award, Frankfurt a.m.

1° Premio Roner SurPris 2005 - Carambolage, Bolzano

Un uomo entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino che però sputa, chissà perché, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. La imbusta, la affranca e sta per uscire quando gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. Tutto qui. La storia de *La lettera* si ripete 15 volte in altrettante varianti: all'indietro, con sorprese, volgare, senza mani, horror, cinema muto, circo, ecc.

Uno spettacolo che da 18 anni è in perenne rappresentazione ai quattro angoli del globo. Un piccolo, perfetto meccanismo che continua a stupire per la sua capacità di tenere avvinto il pubblico alle sorprendenti trasformazioni di un formidabile artista.

Paolo Nani, solo sul palco con un tavolo e una valigia di oggetti, riesce a dar vita a 15 micro-storie, tutte contenenti la medesima trama ma interpretate ogni volta da una persona diversa.

Perché non si smette mai di ridere per tutta la durata dello spettacolo? La risposta sta nell'incredibile precisione, dedizione, studio e serietà di un artista che è considerato a livello internazionale uno dei maestri indiscussi del teatro fisico.



Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21

durata: 1h 20'

Teatro Gioco Vita

IL CAVALIERE INESISTENTE

di Italo Calvino

con Valeria Barreca, Tiziano Ferrari
voce registrata Mariangela Granelli
drammaturgia Cristina Grazioli, Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
disegni e sagome Nicoletta Garioni
musiche Alessandro Nidi
costumi Tania Fedeli
luci Davide Rigodanza
assistente alla regia Lucia Menegazzo
realizzazione sagome e oggetti scenici Nicoletta Garioni, Agnese Meroni
realizzazione scene Sergio Bernasani

coproduzione Teatro Gioco Vita / Festival "L'altra scena" /
EPCC - Théâtre de Bourg-en-Bresse, scène conventionnée
in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione

Teatro Comunale Filodrammatici - ore 21
nuova produzione



Ne *Il cavaliere inesistente* l'epoca di Carlo Magno e dei Paladini e la giostra di avventure, inseguimenti e battaglie, sono un pretesto per parlarci di noi e del nostro difficile rapporto con la realtà. Calvino affronta, con grande profondità e ricchezza di sfumature, e allo stesso tempo con leggerezza e ironia, il tema dell'identità nell'uomo contemporaneo. Un'identità che appare scissa, o addirittura in alcuni casi inesistente, e propone diversi modi di "essere", di "stare" al mondo come individui.

Questi temi sono subito evidenti nella figura di Agilulfo, il cavaliere che sotto l'armatura semplicemente non esiste, e in quella di Gurdulù che, pur essendo di carne, ignora del tutto la propria esistenza e si tramuta in tutto quello che incontra; ma anche in Rambaldo, Torrismondo e Bradamante, che lottano continuamente in bilico tra una condizione d'esistenza e d'inesistenza. Nel linguaggio scenico di Teatro Gioco Vita la presenza immateriale e incorporea dell'ombra si fonde con la presenza materiale e corporea dell'attore. Queste due qualità di presenza scenica, nelle loro tante possibilità combinatorie, ben si prestano a tradurre i diversi piani dell'"essere" presenti in questo classico della letteratura del Novecento.



ottobre 2015

Palazzo Ex Enel dalle ore 19

L'altra scena

OFF

musica - cinema - teatro

- lunedì** 5-12-19-26 ottobre birra&liquori | stand gastronomici su ruote
- mercoledì** 28 ottobre birra&liquori | stand gastronomici su ruote
- giovedì** 8-15-22 ottobre birra&liquori | stand gastronomici su ruote | cinema
- venerdì** 2-9-23 ottobre birra&liquori | stand gastronomici su ruote | teatro
16 ottobre birra&liquori | stand gastronomici su ruote
- sabato** 3-10-17-24 ottobre birra&liquori | stand gastronomici su ruote | live music

in collaborazione con



Palazzo Ex Enel - ingresso da via San Siro 11



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

si ringrazia per l'utilizzo dello spazio Ex Enel

Musica

OFF

a cura di



- venerdì 2 ottobre** KARL SCOTCH vinyl djset
- venerdì 9 ottobre** BOPinTROUBLE djset
- venerdì 16 ottobre** ric.hi & Prodi presentano DJ TOMORROW TOYOTA djset
- venerdì 23 ottobre** SOIRÉE AGITÉE djset
- sabato 3, 10, 17 e 24 ottobre** Il meglio della selezione live firmata Dubliner's Irish Pub, sotto la direzione artistica di Riccardo Covelli. Tra gli ospiti, i fiorentini Celluloid Jam, i romani The Exploders Duo, i bolognesi OAK e molto, molto altro.

ingresso gratuito, dalle ore 22

Cinema

OFF

a cura di



- giovedì 8 ottobre** PAURA E DELIRIO - Personaggi bizzarri, idee folli, visioni allucinanti. Una rassegna dei corti più deliranti visti sulla scena internazionale negli ultimi anni.
- giovedì 15 ottobre** A WOMAN IN FOCUS: CAROLINA PETRO - Colombiana d'origine e londinese d'adozione, Carolina Petro affronta le realtà più dure con un stile rigoroso e al contempo uno sguardo pieno di profonda umanità e comprensione per i suoi personaggi. Viene proposta tutta la sua filmografia, incluso l'Asino d'Oro 2013, *Rosemary Jane*.
- giovedì 22 ottobre** OLTRE IL CORTO - Ibridazione di linguaggi, sguardi insoliti, gusto per la sperimentazione.

ingresso gratuito, dalle ore 21

Teatro OFF

venerdì 2 e 9 ottobre

Teatribù

improvvisazione teatrale a Milano

REAL GAMES

jam session di improvvisazione teatrale

Il grande classico dell'improvvisazione da strada! *Real Games* è lo spettacolo interattivo per eccellenza. Gli improvvisatori, partendo da suggerimenti del pubblico, mettono in scena le loro giornate lavorative, il loro primo amore, la migliore vacanza della vita! Il tutto giocando con stili cinematografici, teatrali, musicali, o con limitazioni verbali o fisiche che li mettono in gioco e in sfida con loro stessi! In *Real Games* il grande protagonista è il pubblico, che si racconta insieme agli improvvisatori!



venerdì 23 ottobre

Matteo Galbusera

è tornato dalla sua esperienza con il Cirque du Soleil e presenta

THE LOSER

spettacolo comico

con Matteo Galbusera

regia Adrian Schvarzstein

coproduzione MirabiliaFestival&FestinaLente

Un solitario e frustrato impiegato delle poste passa le sue domeniche a pescare. E ogni domenica, mentre pesca sul fiume, riscopre se stesso, ed ascoltando la radio si immedesima in un tennista di successo e molti altri personaggi nonsense... Preparatevi per il Boss, il Re dell'Assurdo!



ingresso gratuito, dalle ore 21

SGUARDI CRITICI

progetto di critica teatrale per le giovani generazioni

a cura di Nicola Arrigoni
(per le scuole superiori)



Facendo tesoro della positiva esperienza del percorso di introduzione alla recensione teatrale "SCS/Studenti-Critici-Spettatori" realizzato dal 2012 al 2014 nell'ambito del Festival di teatro contemporaneo "L'altra scena", con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la partecipazione alla rassegna delle scuole superiori piacentine, prende il via "Sguardi critici", un nuovo progetto di critica teatrale per le giovani generazioni curato da Nicola Arrigoni. Critico teatrale e redattore del quotidiano "La Provincia" di Cremona, Arrigoni collabora anche ai periodici "Sipario" e "Hystrio" e alla testata on line "Paneacqua Culture". Critico militante di teatro e danza e saggista, si occupa di teatro educazione e della drammaturgia della festa.

Il percorso si concentrerà su alcuni spettacoli del Festival (*Io sono. Solo. Amleto, Invidiatemi come io ho invidiato voi, Il cavaliere inesistente*). Ogni classe potrà sceglierne uno o due, compatibilmente con le richieste di adesione che perverranno dalle scuole. Nei giorni precedenti l'avvio del progetto Nicola Arrigoni terrà un incontro introduttivo sulla critica teatrale, allo scopo di guidare i ragazzi alla visione dello spettacolo scelto. Tutti gli studenti della classe, con i loro insegnanti, assisteranno allo spettacolo e al termine parteciperanno ad un incontro con gli artisti, sempre a cura di Nicola Arrigoni. Una volta tornati a scuola, quindi, potranno cimentarsi singolarmente o in gruppo nell'elaborazione di un testo critico sullo spettacolo a cui hanno assistito. Su richiesta potrà essere organizzato anche un incontro successivo con il curatore del progetto, per un confronto e un'eventuale valutazione intermedia del lavoro svolto. Le recensioni dovranno pervenire al teatro entro novembre 2015.

TUTTI A TEATRO

incontri propedeutici e/o di approfondimento sugli spettacoli

a cura di Nicola Cavallari
(per le scuole superiori)

Il progetto vuole incontrare l'esigenza degli studenti di migliorare gli strumenti in proprio possesso da una parte per fruire meglio della visione dello spettacolo, dall'altra per disporre di chiavi di lettura adeguate e per approfondire l'esperienza della visione dello spettacolo stesso. Gli incontri nelle classi diventano occasione per avviare un percorso di avvicinamento al teatro, senza la pretesa di spiegarlo né classificarlo, ma con l'intento di offrire al pubblico di domani l'opportunità di vivere in modo più consapevole l'esperienza teatrale.

TEATRO GIOCO VITA

via San Siro 9 - 29121 Piacenza
telefono 0523.315578 (biglietteria), 0523.332613 (uffici), fax 0523.338428
e-mail info@teatrogiocovita.it

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI via Santa Franca 33 - telefono 0523.315578

TEATRO GIOIA via Melchiorre Gioia 20/a - telefono 0523.1860191

PALAZZO EX ENEL via Santa Franca 56 (ingresso via San Siro 11)



TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE



TEATRI DI PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA



DIREZIONE GENERALE
SPETTACOLO
DAL VIVO



COMUNE DI PIACENZA



Regione Emilia-Romagna